

Regione Lombardia

PI-1884.10.11.2010

DECRETO N° 10338

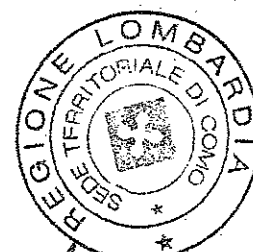
Del 13/10/2010

Identificativo Atto n. 505

PRESIDENZA

Oggetto

D.LGS. N. 152 DEL 03/04/2006, ART. 114 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI GESTIONE ANNO 2009/2010 RELATIVO ALL'INVASO DI REGGEE, IN TERRITORIO DEL COMUNE DI GARZENÒ (CO), DELLA SOCIETÀ EDISON S.P.A. (COD. FALDONE: CO D/622 - ID PRATICA: MI025832002)



Il Dirigente
(Guido Longoni)

L'atto si compone di 8 pagine
di cui // pagine di allegati,
parte integrante.



Regione Lombardia



Il Dirigente
(Guido Longoni)

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI COMO

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante *"Norme in materia ambientale"*, in particolare l'art. 114, il quale prevede che il progetto di gestione sia approvato dalla Regione, con eventuali prescrizioni, previo parere dell'Amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento;
- la L. n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., art. 14 e seguenti, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, che ha introdotto l'istituto della Conferenza di Servizi, al fine di semplificare le procedure amministrative;
- la L.R. n. 1 del 1 febbraio 2005 *"Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Leggi di semplificazione 2004"* ed in particolare l'art. 7 che ha disciplinato la Conferenza di Servizi nei procedimenti di competenza della Regione Lombardia;
- la L.R. n. 20 del 7 luglio 2008 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale"*;

RICHIAMATE le deliberazioni della IX legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

ATTESO che fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 114 - comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 continua ad applicarsi il D.M. 30 giugno 2004 *"Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo"*;

CONSIDERATO che il citato D.M. prevede, all'art. 3, che il progetto di gestione sia finalizzato a "definire il quadro previsionale delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione dell'impianto, da eseguirsi anche per stralci" e prevede inoltre l'aggiornamento periodico del progetto di gestione da parte del gestore, anche su richiesta dell'Amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento;

PRESO ATTO CHE:

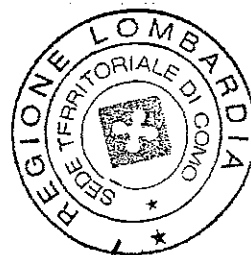


Regione Lombardia

- con note n. 7519 del 21/03/2006, n. 14835 del 09/07/2007 e n. 16916 del 23/07/2009, la D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia ha fornito alle Sedi Territoriali Regionali indicazioni circa le procedure da applicarsi per l'approvazione del progetto di gestione, individuando inoltre la procedura della Conferenza di Servizi quale "strumento più adeguato per valutare correttamente gli interessi pubblici espressi da ciascuno degli Enti interessati dagli effetti derivanti dal progetto di gestione";
- con verbale del Comitato Legislativo in data 27/02/2006, è stato precisato che la normativa da prendere in considerazione nell'ipotesi della fluitazione è quella sulle acque e non quella sui rifiuti, salvaguardando comunque i principi comunitari di precauzione e partecipazione;
- con la Convenzione Quadro n. 9343/RCC del 13 novembre 2006 tra Regione Lombardia ed Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, è previsto che le Sedi Territoriali Regionali possano avvalersi del supporto tecnico degli Uffici dell'A.R.P.A. per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- con nota n. ASEE/GidrVC-Z756 in data 03/12/2009 (prot. AD08.2009.0003304 del 09/12/2009), la società EDISON S.p.a. ha presentato alla Sede Territoriale di Como il "Progetto di gestione Invaso Diga di Reggea / rev. 0 (novembre 2009)", in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 114 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con nota n. ASEE/GidrVC-Z771 in data 11/12/2009 (prot. AD08.2009.0003445 del 18/12/2009), la società medesima ha comunicato, ai sensi dell'art. 5 - comma 1 del D.M. 30/06/2004, l'intenzione di eseguire uno svaso temporaneo del bacino di Reggea, allegando il relativo "Programma di sintesi delle attività di svaso marzo-aprile 2010", redatto secondo le linee generali indicate nel progetto di gestione precedentemente trasmesso;
- con nota prot. AD08.2010.0000229 del 26/01/2010, la STER di Como ha convocato la Conferenza di Servizi (prima seduta) per l'approvazione, ai sensi dell'art. 114 - comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, del "Progetto di gestione Invaso Diga di Reggea / rev. 0 (novembre 2009)" e del collegato "Programma di sintesi delle attività di svaso marzo-aprile 2010", predisposti dal gestore EDISON S.p.a.;
- successivamente alla suddetta convocazione sono pervenuti: con nota n. 9364 in data 23/02/2010 (prot. AD08.2010.0000555 del 23/02/2010), la comunicazione della Provincia di Como - Settore Ecologia e Ambiente indicante la necessità di adottare, durante le operazioni di svaso, tutte le precauzioni finalizzate alla salvaguardia delle derivazioni idriche dal torrente Albano presenti a valle della diga di Reggea; con nota n. 281 in data 15/02/2010 (prot. AD08.2010.0000579 del 26/02/2010), il parere favorevole subordinato a prescrizione



Regione Lombardia



Il Dirigente
(Guido Longoni)

dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano;

- in data 24/02/2010 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi, a seguito della quale sono state richieste delle integrazioni alla proposta progettuale da parte di A.R.P.A. - Dipartimento di Como con nota n. 33046 in data 10/03/2010 (prot. AD08.2010.0000712 del 10/03/2010) e di A.R.P.A. - U.O. Servizio Idrografico con nota n. 34225 in data 11/03/2010 (prot. AD08.2010.0000831 del 22/03/2010). Inoltre, con nota n. 11858 in data 09/03/2010 (prot. AD08.2010.0000743 del 12/03/2010), sono state espresse delle osservazioni da parte della Provincia di Como - Servizio Pesca;
- in data 22/03/2010 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con il gestore e tutti gli Enti coinvolti al bacino di Reggea, allo scopo di valutare le modalità operative di svasso e di monitoraggio previste dal relativo progetto di gestione;
- con nota prot. AD08.2010.0000886 del 29/03/2010, la STER di Como ha convocato la Conferenza di Servizi (seconda seduta) per l'acquisizione dei pareri definitivi finalizzata all'approvazione dei citati "Progetto di gestione invaso Diga di Reggea / rev. 0 (novembre 2009)" e "Programma di sintesi delle attività di svasso marzo-aprile 2010";
- in data 20/04/2010 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con l'acquisizione delle indicazioni di tutti gli Enti coinvolti in merito alla proposta progettuale in esame e con l'impegno del gestore EDISON S.p.a. di integrare la documentazione tecnica già inoltrata secondo le prescrizioni raccolte, come da relativo verbale sottoscritto dagli intervenuti;
- con nota n. 22854 in data 05/05/2010 (prot. AD08.2010.0001237 del 11/05/2005), la Provincia di Como - Servizio Pesca ha precisato che il valore di concentrazione media dei solidi sospesi da rispettarsi durante lo svasso del bacino di Reggea è quello indicato nella Tabella 1 a pag. 119 dei "Quaderni della ricerca" n° 90 - luglio 2008 della Regione Lombardia per le acque di medio pregio ittico;
- con nota n. ASEE/GidrVC-PU-945 in data 14/06/2010 (prot. AE04.2010.0000137 del 17/06/2010), la società EDISON S.p.a. ha presentato alla STER di Como il "Progetto di gestione invaso Diga di Reggea / rev. 1 (giugno 2010)" e il collegato "Piano operativo di svasso autunno 2010", quali integrazione alla precedente rev. 0 del progetto di gestione e aggiornamento del relativo programma di sintesi delle attività di svasso;
- con nota n. ASEE/GidrVC-PU-1070 in data 01/07/2010 (prot. AE04.2010.0000307 del 09/07/2010), la società medesima ha comunicato, ai sensi dell'art. 5 - comma 1 del D.M. 30/06/2004, l'intenzione di eseguire lo svasso temporaneo del bacino di Reggea nel mese di novembre 2010, in osservanza delle indicazioni emerse durante le Conferenze di Servizi di cui



Regione Lombardia

sopra;

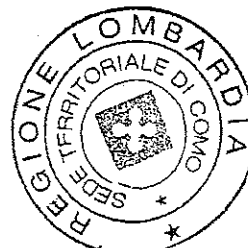
- con nota n. 1308 in data 02/07/2010 (prot. AE04.2010.0000321 del 12/07/2010), l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano ha espresso il proprio parere favorevole alla rev. 1 del progetto di gestione, confermando la prescrizione già formulata nella precedente nota pervenuta il 26/02/2010;
- con nota congiunta n. 105890 in data 27/07/2010 (prot. AE04.2010.0000520 del 29/07/2010) di A.R.P.A. - U.O. Servizio Idrografico e A.R.P.A. - Dipartimento di Como, l'Agenzia Regionale ha proposto le osservazioni e precisazioni conclusive in merito alla suddetta revisione, al fine di recepirle nel relativo provvedimento di approvazione.

DECRETA

1. di approvare il "Progetto di gestione invaso / rev. 0 (novembre 2009)" della diga di Reggea, ubicato in territorio del Comune di Garzeno (CO), presentato dal gestore EDISON S.p.a. con nota prot. AD08.2009.0003304 del 09/12/2009 e successivamente integrato dal "Progetto di gestione invaso / rev. 1 (giugno 2010)", pervenuto con nota prot. AE04.2010.0000137 del 17/06/2010;
2. di impegnare il gestore EDISON S.p.a. a:
 - presentare, almeno due settimane prima dell'inizio delle manovre, l'aggiornamento del "Piano operativo di svasso autunno 2010", inserendo il calendario di dettaglio delle attività previste e recependo quanto prescritto nella nota congiunta di A.R.P.A. - U.O. Servizio Idrografico / Dipartimento di Como n. 105890 in data 27/07/2010 (prot. AE04.2010.0000520 del 29/07/2010), nonché produrre contestualmente una relazione geologica che commenti ogni superamento delle concentrazioni limite di cui alla Tabella 1 - Allegato 5 - Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 per i terreni a destinazione residenziale nonché dei limiti di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per la tipologia "fanghi di dragaggio". Tale relazione dovrà contenere anche una descrizione dei litotipi presenti nel bacino imbrifero sotteso dalla diga;
 - comunicare l'inizio delle attività di svasso e fluitazione secondo il piano delle comunicazioni riportato al punto 7) della nota di A.R.P.A. - Dipartimento di Como n. 33046 in data 10/03/2010 (prot. AD08.2010.0000712 del 10/03/2010);
 - comunicare l'inizio delle manovre previste, secondo quanto stabilito nel suddetto piano delle comunicazioni, anche a tutte le eventuali imprese edili attive sui corsi d'acqua interessati



Regione Lombardia



Il Dirigente
(Guido Longoni)

- dalle operazioni di fluitazione, ai sensi del D.Lgs. n. 494/1994 e s.m.i.;
- fornire, unitamente all'aggiornamento del piano operativo sopraindicato, evidenza delle avvenute comunicazioni ai sensi dell'art. 5 - comma 2 del D.M. 30/06/2004;
 - rispettare integralmente le modalità e le procedure riportate nel progetto di gestione e nel relativo piano operativo;
 - rilasciare una portata massima in uscita dalla diga, durante le operazioni di svaso, non superiore alla massima portata transitabile in alveo a valle dell'opera di sbarramento;
 - rispettare, durante le operazioni di svaso, il valore di concentrazione media dei solidi sospesi previsto per le acque di medio pregio ittico secondo le modalità di cui alla Tabella 1 di pag. 119 dei "Quaderni della ricerca" n° 90 -luglio 2008 di Regione Lombardia, sospendendo le attività di fluitazione in caso di superamento di tale limite ammissibile, al fine della tutela dell'ecosistema fluviale;
 - mantenere la completa pervietà degli scarichi profondi ai fini di sicurezza operativa dell'opera di sbarramento come prescritto dall'ufficio Tecnico per le Dighe di Milano;
 - rispettare quanto stabilito negli artt. 304 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 in previsione di danno ambientale;
 - concordare con la STER di Como le modalità e le procedure per l'eventuale sospensione delle operazioni di fluitazione, che dovrà essere effettuata nel minor tempo possibile;
 - provvedere in ogni tempo, a sua cura e spesa, all'adozione di tutti quei provvedimenti che la STER di Como riterrà eventualmente necessari, od anche solo convenienti, per esigenze idrauliche, per la pubblica incolumità e per la tutela dei corpi idrici recettori;
 - concordare le modalità e i tempi di trasmissione dei dati relativi al controllo delle caratteristiche delle acque di rilascio e delle portate con la STER di Como, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e la Provincia di Como - Servizio Pesca;
 - eseguire, al termine delle operazioni di svuotamento, gli accertamenti del caso (ciclo completo delle misure, ispezione accurata delle sponde e del paramento di monte nonché degli organi di scarico, gallerie comprese, ecc.) e relazionare in merito alla STER di Como e all'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, allegando dettagliata documentazione fotografica;
 - aggiornare, entro nove mesi dal termine delle attività di cui al piano operativo, il progetto di gestione sulla base di quanto convenuto nelle Conferenze dei Servizi e riportato nei relativi verbali;
 - comunicare, anche a mezzo fax ed e-mail, con congruo anticipo (tempo minimo di preavviso 20 giorni) l'inizio e la durata di qualsiasi futura operazione venga effettuata;



Regione Lombardia

- a) alla Sede Territoriale Regionale di Como;
 - b) all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e alla Provincia di Como - Servizio Pesca, al fine di permettere il controllo diretto delle letture sulle stazioni di monitoraggio e per eventuali prescrizioni in loco;
 - c) all'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, al fine di consentire sopralluoghi ed ispezioni;
 - d) a tutte le imprese edile operanti sui corsi d'acqua interessati dalla manovra di fluitazione;
 - adeguare il progetto di gestione oggetto del presente decreto secondo i criteri stabiliti a seguito di future direttive regionali in materia di progettazione, esecuzione e controllo dei progetti di gestione degli invasi;
3. che ogni successiva revisione del progetto di gestione dovrà contenere inoltre:
- un'unica tabella riportante il complesso dei dati storici disponibili inerenti la caratterizzazione del sedimento e che contenga, come riferimento, le concentrazioni limite di cui alla Tabella 1 - Allegato 5 - Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 per i terreni a destinazione residenziale nonché i limiti di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per la tipologia "fanghi di dragaggio";
 - il complesso dei dati storici disponibili circa le caratterizzazioni tossicologiche dell'eluato del sedimento, che dovranno sempre riportare la percentuale di mortalità degli organismi;
 - le modalità di monitoraggio dell'impatto sul lago di Como delle operazioni di fluitazione ed i relativi risultati, nonché l'aggiornamento della serie storica dei dati di fondo ambientale dei solidi sospesi nel torrente Albano a monte diga durante eventi di piena;
4. che, ricevuta la comunicazione di inizio delle operazioni, qualora la STER di Como, anche su segnalazione di A.R.P.A., ritenesse le condizioni idrologiche del periodo inadatte per il corretto svolgimento della manovra, a causa di scarsità delle portate d'acqua relative ai corpi idrici naturali e ai canali potenzialmente sfruttabili per una corretta diluizione del sedimento fluitato, oppure inadatte per la protezione e la tutela dell'ecosistema, la stessa avrà facoltà di bloccare o sospendere le operazioni; il blocco delle operazioni potrà avvenire anche a manovra in corso, indipendentemente dal volume di sedimenti ancora da fluitare;
5. di istituire un Tavolo tecnico, composto da un rappresentante di Regione Lombardia - STER di Como, A.R.P.A. - Dipartimento di Como, A.R.P.A. - U.O. Servizio Idrografico, Provincia di Como - Servizio Pesca ed EDISON S.p.a., per valutare:
- i dettagli del piano di monitoraggio in considerazione delle prescrizioni di cui al punto 6)



Regione Lombardia

della nota di A.R.P.A. - Dipartimento di Como n. 33046 in data 10/03/2010 (prot. AD08.2010.0000712 del 10/03/2010), nonché delle indicazioni concernenti la caratterizzazione del sedimento, il programma di monitoraggio ambientale e il punto di monitoraggio di Catasco - ponte del Guaggio, contenute nella nota congiunta di A.R.P.A. - U.O. Servizio Idrografico / Dipartimento di Como n. 105890 in data 27/07/2010 (prot. AE04.2010.0000520 del 29/07/2010);

- i risultati delle manovre riguardanti il piano operativo di cui al presente decreto e gli adeguamenti tecnici da applicare ai piani operativi che saranno presentati in futuro;

6. di istituire, qualora lo ritenga necessario, un Osservatorio per il monitoraggio durante tutto il periodo delle operazioni di svasso e fluitazione, composto da un rappresentante di: Regione Lombardia - STER di Como, A.R.P.A. - Dipartimento di Como con l'eventuale supporto di A.R.P.A. - U.O. Servizio Idrografico, Provincia di Como - Servizio Pesca ed EDISON S.p.a.;
7. che tutte le manovre effettuate durante il periodo di validità del progetto di gestione non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalla normativa vigente per i corpi idrici a valle dell'invaso;
8. di dare atto che l'Amministrazione Regionale sarà tenuta sollevata ed indenne da qualsiasi reclamo o richiesta da parte di terzi che si ritenessero lesi o danneggiati dai lavori previsti dal progetto approvato;
9. di provvedere all'esecuzione del presente decreto mediante notifica all'interessato ai sensi della normativa vigente e mediante trasmissione di copia dello stesso a tutti gli Enti convocati alla Conferenza di Servizi;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla data di emanazione del medesimo.

IL DIRIGENTE DELLA
SEDE TERRITORIALE DI COMO
(Dott. Guido Longoni)

